

## Messaggio cinque

### **L'intenzione di Dio con Giobbe—un uomo buono che diventa un Dio-Uomo**

Lettura dalle Scritture: Gib. 1:1, 8; 2:3, 9; 27:5; 31:6; 42:5-6; Gio. 1:14; Rom. 1:3-4; 8:29

#### **I. Giobbe era un buon uomo, si esprimeva nella sua perfezione, rettitudine e integrità— Giobbe 27:5; 31:6; 32:1:**

- A. Essere perfetti è legato all'uomo interiore, ed essere retti è legato all'uomo esteriore—1:1.
- B. Giobbe era un uomo integro; l'integrità è la totalità dell'essere perfetti e retti—2:3, 9; 27:5; 31:6:
  - 1. Per quanto riguarda Giobbe, l'integrità è l'espressione totale di ciò che era.
  - 2. Nel carattere Giobbe era perfetto e retto, e nella sua etica aveva un alto livello di integrità.
- C. Giobbe temeva Dio positivamente e sfuggiva negativamente dal male—1:1:
  - 1. Dio non ha creato l'uomo semplicemente per temerlo e non fare nulla di sbagliato; anzi, Dio ha creato l'uomo a Sua immagine e secondo la Sua somiglianza affinché l'uomo possa esprimere Dio—Gen. 1:26.
  - 2. Esprimere Dio è più importante che temerlo e voltare le spalle al male.
  - 3. Ciò che Giobbe aveva raggiunto nella sua perfezione, rettitudine e integrità era del tutto vanità; non realizzava lo scopo di Dio né soddisfaceva il Suo desiderio, perciò era amorevolmente preoccupato per Giobbe—Gib. 1:6-8; 2:1-3.
- D. Solo Dio sapeva che Giobbe aveva un bisogno—non aveva Dio dentro di sé; quindi, Dio voleva che Giobbe Lo guadagnasse per esprimerLo con lo scopo di adempiere il Suo proposito—42:5-6.

#### **II. L'intenzione di Dio era che Giobbe sarebbe diventato un Dio-uomo, esprimendo Dio nei Suoi attributi—22:24-25; 38:1-3:**

- A. Dio introdusse Giobbe in un altro regno, il regno di Dio, in modo che Giobbe potesse guadagnare Dio invece dei suoi conseguimenti nella sua perfezione, giustizia e integrità—42:5-6.
- B. L'intenzione di Dio era di far diventare Giobbe un uomo di Dio, pieno di Cristo, la corporificazione di Dio, per essere la pienezza di Dio per l'espressione di Dio in Cristo—1Ti. 6:11; 2Ti. 3:17.
- C. Lo spogliare e consumare di Dio furono esercitati su Giobbe per abbatterlo affinché Dio potesse avere una base e un modo per ricostruirlo con Dio stesso in modo che potesse diventare un Dio-uomo, lo stesso come Dio nella Sua vita e natura ma non nella Sua Deità, per esprimere Dio—Efe. 3:16-21.
- D. Dio non vuole che noi, i credenti in Cristo, siamo dei buoni uomini; Vuole che siamo dei Dio-uomini—Gio. 1:12-13; Rom. 8:16:
  - 1. Dio ci ha creati a Sua immagine allo scopo di esprimerLo, e con il Suo dominio, di rappresentarLo—Gen. 1:26-28.
  - 2. Se siamo solamente dei buoni uomini, non possiamo esprimere Dio o rappresentarLo.
  - 3. Colui che esprime Dio e rappresenta Dio, non è un buon uomo, ma un Dio-uomo—2Co. 3:18.
  - 4. Dio-uomini che esprimono Dio sono i rappresentanti di Dio e hanno l'autorità di Dio su tutte le cose—Gen. 1:27-28.

#### **III. L'incarnazione di Cristo, la corporificazione e l'espressione del Dio Triuno, hanno prodotto un Dio-uomo—Luc. 1:31-32a; Gio. 1:1, 14, 18, 51:**

- A. Il Vangelo di Luca è una rivelazione del Dio-uomo, che è colui che ha vissuto una vita umana piena della vita divina come contenuto—1:35; 2:7-16, 34-35, 40, 49, 52.
- B. In Cristo, Dio e l'uomo sono diventati un'unica entità, il Dio-uomo—1:35; Gio. 1:14; Mat. 1:18, 20-23:
  - 1. Poiché il Signore Gesù è stato concepito dall'essenza divina e nato dall'essenza umana, è nato come un Dio-uomo; dunque, per il Suo essere come Dio-uomo, Aveva due essenze—l'essenza divina e l'essenza umana—v. 18.
  - 2. La concezione dello Spirito Santo in una vergine umana, costituiva un'amalgama della natura divina con la natura umana, producendo così il Dio-uomo, Colui che è sia il Dio completo che l'uomo perfetto—Luc. 1:35.
  - 3. In quanto uomo perfetto e Dio completo, il Dio-uomo ha la natura umana con le sue virtù per contenere Dio ed esprimerLo con gli attributi divini.
- C. In quanto Dio-uomo, il Signore Gesù visse sulla terra non per la Sua vita umana ma per la vita divina—Gio. 5:18-19, 30; 6:57a:
  - 1. Quando il Signore Gesù era sulla terra, sebbene fosse un uomo, viveva secondo Dio—v. 57a; 5:19, 30; 6:38; 8:28; 7:16-18:
    - a. Il Signore Gesù ha vissuto Dio e ha espresso Dio in ogni cosa; qualunque cosa facesse era Dio che lo faceva dentro di Lui e attraverso Lui—14:10.
    - b. Il Signore Gesù visse come un Dio-uomo attraverso la vita di Dio, e non la vita dell'uomo—6:57a.
    - c. Il Suo vivere umano non fu vissuto attraverso la vita umana ma dalla vita divina—1:4; 11:25; 14:6.
  - 2. Poiché il Signore Gesù visse sempre rifiutando la Sua vita umana—mettendo Se stesso sempre sotto la croce—La Sua vita umana non esprimeva l'umanità ma la divinità negli attributi divini divenendo virtù umane—Mat. 16:21, 24.
  - 3. Per tutti i suoi giorni sulla terra, rinnegò Se stesso e prese la croce affinché potesse vivere Dio per esprimere Dio nei suoi attributi divini diventando virtù umane; questa era la vita del primo Dio-uomo come prototipo—Luc. 1:31-32a; 7:11-16; 10:25-37; 13:10-16; Rom. 8:3, 29.

**IV. Inizialmente, la Bibbia parla del Dio-uomo; attraverso la Sua risurrezione questo Dio-uomo fu riprodotto come molti Dio-uomini—Rom. 1:3-4; 8:29; Ebr. 2:10:**

- A. Il Signore Gesù, il primo Dio-uomo, è il prototipo per la produzione dei molti Dio-uomini, la Sua riproduzione—1Pi. 2:21.
- B. Dio si è fatto uomo per avere una riproduzione di massa di Se stesso e quindi per produrre una nuova specie; questa nuova specie è la specie di Dio-uomo—Rom. 8:3, 29; Ebr. 2:10.
- C. Il Signore Gesù, il Dio-uomo, era un granel di frumento che è caduto in terra per produrre molti granelli quanto Sua riproduzione—Gio. 12:24:
  - 1. Il primo grano—il primo Dio-uomo—era il prototipo, e i molti granelli—i molti Dio-uomini—prodotti da questo unico grano attraverso la morte e la risurrezione, sono la riproduzione del primo Dio-uomo.
  - 2. I molti granelli, come i molti Dio-uomini, sono la riproduzione di Dio; una tale riproduzione rende felice Dio perché la Sua riproduzione gli assomiglia, parla come Lui e vive come Lui—1Gi. 2:6; 3:2; 4:17b.
- D. Il primo passo della riproduzione del Dio-uomo è che dobbiamo rinascere dal Cristo pneumatico nel nostro spirito con la Sua vita e natura divina—Gio. 3:3, 6.

- E. Per la riproduzione del Dio-uomo, dobbiamo essere trasformati dal Cristo pneumatico nella nostra anima con i Suoi attributi divini per elevare, rafforzare, arricchire e riempire le nostre virtù umane per la Sua espressione nella nostra umanità—2Co. 3:17-18; Rom. 12:2.
- F. Dobbiamo vedere che siamo dei Dio-uomini, nati da Dio, che possiedono la vita e la natura di Dio e appartengono alla specie di Dio—Gio. 1:12-13:
  - 1. Come figli di Dio, nati da Dio con la vita divina, siamo Dio-uomini, persone divine; siamo la stessa persona di Cui siamo nati—1Gi. 3:1; 5:1.
  - 2. Poiché siamo generati da Dio, possiamo dire che siamo Dio nella vita e nella natura ma non nella Deità—Gio. 1:12-13; Rom. 8:16; 2Pi. 1:4.
  - 3. Pensare a noi stessi come Dio-uomini e, conoscere e renderci conto chi siamo, ci rivoluziona nella nostra esperienza quotidiana—1Gi. 2:20; 3:1-2; 5:13, 20.
  - 4. Non siamo semplicemente cristiani o credenti in Cristo; siamo dei Dio-uomini, il genere Dio-uomo, la riproduzione di Dio—Gio. 12:24; Rom. 8:16, 29; Ebr. 2:10-11.
- V. **Il vivere quale Dio-uomo di Cristo, Lo costituì per essere un prototipo in modo che può essere riprodotto in noi e vivere di nuovo in noi quali Dio-uomini—Gio. 14:19; Gal. 2:20:**
  - A. Per quanto riguarda la riproduzione del Dio-uomo, dobbiamo vivere la vita di un Dio-uomo—Fil. 1:19-21a; 3:10.
  - B. La vita umana di Cristo era l'uomo che viveva Dio per esprimere gli attributi di Dio nelle virtù umane; Le Sue virtù umane erano piene, amalgamate e sature degli attributi divini—Luc. 1:26-35; 7:11-17; 10:25-37; 19:1-10.
  - C. Per quanto riguarda l'espansione, l'incremento, la riproduzione e la continuazione del primo Dio-uomo, dovremmo vivere lo stesso tipo di vita che ha vissuto Lui—1Gi. 2:6:
    - 1. Il vivere quale Dio-uomo del Signore ha stabilito un modello per il nostro vivere come Dio-uomo—essere crocifissi per vivere, in modo che Dio possa essere espresso nell'umanità—Gal. 2:20.
    - 2. Abbiamo bisogno di rinnegare noi stessi, essere conformi alla morte di Cristo ed esaltarLo con il copioso approvvigionamento del Suo Spirito—Mat. 16:24; Fil. 3:10; 1:19-21a.
    - 3. Dobbiamo rifiutare l'auto-coltivazione e condannare l'edificazione dell'uomo naturale; dobbiamo renderci conto che le virtù cristiane sono essenzialmente legate alla vita divina, alla natura divina e a Dio stesso—Gal. 5:22-23.
    - 4. Colui che ha vissuto la vita di un Dio-uomo è ora lo Spirito che vive in noi e attraverso di noi; non dovremmo permettere a nient'altro che Cristo di riempirci e occuparci—2Co. 3:17; 13:5; Efe. 3:16-19.
  - D. Il Cristo in Filippesi 1:21a è il Dio-uomo in Filippesi 2:5-8; pertanto, vivere Cristo significa vivere il Dio-uomo mediante il copioso approvvigionamento dello Spirito di Gesù Cristo—1:19.
  - E. Quando ci apriamo al Signore, amandoLo, e desiderando di essere uniti a Lui come uno, siamo riempiti e posseduti da Lui e viviamo la gloria della divinità e le virtù dell'umanità—1Co. 2:9; 6:17; Fil. 4:4-9.